

# Recensioni Filosofiche

# ReF

Home page

La redazione

I Recensori

Gli autori recensiti

Il vecchio sito di ReF

I Recensori

lunedì 20 maggio 2013

## Porro, Pasquale, *Tommaso d'Aquino. Un profilo storico-filosofico*

Roma, Carocci, 2012, pp. 536, euro 41, ISBN 9788843065349

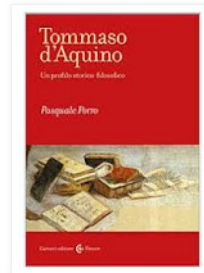
Recensione di Michele Paolini Paoletti – 31/08/2012

L'imponente studio di Pasquale Porro sul pensiero di Tommaso d'Aquino si presenta certamente come l'opera più completa ed aggiornata oggi disponibile in Italia sul Doctor Angelicus. Si tratta di un lavoro storico-filosofico che coniuga l'esposizione dello sviluppo diacronico delle tesi tommasiane con l'esame critico della loro originalità e, talora, della loro validità. Porro non intende ricostruire il sistema filosofico dell'Aquinato (impresa ben ardua e votata alla parzialità, considerata l'evoluzione di tale pensiero nel corso degli anni),

ma prova "a riconsiderare il pensiero di Tommaso nel suo stesso farsi, ripercorrendo in ordine cronologico le varie fasi della sua produzione e cercando di evidenziarne tanto i momenti di continuità quanto gli scarti, gli eventuali ripensamenti e gli snodi problematici", nonché a "porre in evidenza, per ciascuna delle opere considerate, i temi di maggior rilievo" (p. 17).

L'autore accetta, anzitutto, la possibilità di parlare di una "filosofia tommasiana", giacché Tommaso continua a confrontarsi criticamente con i filosofi per tutta la propria vita, definendo esplicitamente il ruolo dell'indagine filosofia rispetto ai contenuti della Rivelazione (illustrazione e difesa delle verità di fede, dimostrazione dei cosiddetti *praeambula fidei*) e lo statuto di una sapientia che, pur identificandosi eminentemente con lo studio della sacra doctrina, presenta notevoli affinità con la filosofia così come è concepita da Aristotele e dalla tradizione aristotelica. Tenendo conto dei giudizi dei contemporanei e degli immediati successori di Tommaso, poi, si può facilmente scoprire che molti maestri della facoltà delle Arti di Parigi considerano l'opera tommasiana molto prossima ai loro interessi (cfr. pp. 14-15). D'altro canto, si potrà notare che, pur essendo distinti gli ambiti della filosofia e della sacra doctrina, molti temi dell'indagine filosofica si intrecciano spesso con alcuni temi dell'indagine teologica, e viceversa. Per questo motivo, Porro espone ed analizza anche alcuni contenuti teologici: di fatto, benché si possa riconoscere una distinzione metodologica tra filosofia e teologia, non sembra possibile distinguere nettamente e a priori gli argomenti teologici da quelli filosofici, isolando gli uni dagli altri ed occupandosi esclusivamente dei secondi. Del resto, se è unica la sapientia, il suo contenuto dovrà essere concepito organicamente, pur restando legittimo riconoscere, almeno nella prospettiva di Tommaso, che vi sono verità che sono dimostrabili unicamente a partire da premesse di natura filosofica.

Non renderemo certamente giustizia al libro di Porro, né alla filosofia di Tommaso, se tentassimo di sintetizzare in poche righe la varietà degli argomenti trattati e delle opere considerate. Il volume è diviso in sei capitoli, che concernono gli anni della formazione e del baccellierato (concentrandosi soprattutto sulle opere *I principi della natura*, *L'ente e l'essenza* e sul *Commento alle Sentenze di Pietro Lombardo*), la prima reggenza a Parigi degli anni 1256-1259 (*Questioni disputate sulla verità*, *Quodlibeta VII-XI*, *Commento al De Trinitate di Boezio*, nonché alcuni opuscoli in difesa degli ordini mendicanti), il ritorno in Italia e gli scritti del periodo di Orvieto (soprattutto *Somma* contro i Gentili, ma anche alcuni commenti teologici poco conosciuti presso i filosofi, come il *Commento a Giobbe* e la *Catena aurea*), gli anni di Roma (soprattutto il *Compendio di Teologia*, il *Commento ai Nomi divini*, le *Questioni sulla potenza*, le *Questioni sull'anima*, la prima parte della *Somma di teologia* e il trattato *Sul regno*), la seconda reggenza a Parigi degli anni 1268-1272 (soprattutto le



### ReF - Recensioni

**Filosofiche** dal 1999 è la prima rivista filosofica italiana dedicata esclusivamente alle recensioni di testi di filosofia. ReF non è organo di nessuna istituzione (anche se collabora con alcune di esse); non rappresenta nessun interesse, che non sia quello della ricerca. La rivista è (e deve essere) un organo assolutamente libero che si occupa di filosofia in generale. [\(Guarda l'intervista al Direttore di ReF, sul canale web di RAIEducational\)](#)

Partnership

filosofia.it

Follow by Email

Archivi dal 1999 ad oggi

powered by Google™

Ultime recensioni pubblicate

- [Maffettone, Sebastiano, Filosofia politica](#)
- [Costa, Vincenzo, Fenomenologia dell'educazione e della formazione](#)
- [Gabriel, Markus, Perché non esiste il mondo](#)
- [Calabi, Clotilde, Coliva, Annalisa, Sereni, Andrea, Volpe, Giorgio \(a cura di\), Teorie della conoscenza. Il dibattito contemporaneo](#)
- [Vivarelli, Anna, Io e gli altri](#)

Archivio mensile delle recensioni

Le recensioni più popolari dell'ultimo mese

[Costa, Vincenzo, Fenomenologia dell'educazione e della formazione](#)

[Pistone, Massimo, Einstein & Parmenide](#)

Questioni disputate sul male, la seconda parte della Somma di teologia, i commenti ad Aristotele, al Libro sulle cause, l'Esposizione del Libro sulle ebdomadi di Boezio, i Quodlibeta I-VI e XII e i trattati su L'unicità dell'intelletto, L'eternità del mondo e Le sostanze separate) e l'ultimo periodo napoletano. Porro, manifestando una conoscenza diretta, dettagliata ed approfondita delle opere, nonché del contesto storico, filosofico e teologico in cui sono scritte, riesce a presentare sinteticamente le principali posizioni di Tommaso e gli argomenti in loro difesa, osservando la ricorrenza di talune problematiche che ottengono, spesso, soluzioni diverse nel corso degli anni.

In questa sede, ci concentreremo soprattutto su alcuni snodi centrali e di particolare interesse: la dimostrazione dell'esistenza di Dio attraverso le celebri cinque vie, la distinzione tra possibile e necessario, la creazione e l'eternità del mondo, il problema del male, l'immortalità dell'anima e, in particolare, lo statuto della forma umana. Dovremo sacrificare, purtroppo, altri temi di notevole rilievo, come i problemi connessi all'analogia, all'individuazione e alla distinzione tra essentia e actus essendi negli enti creati (rispetto alla quale Porro delinea una situazione molto complessa ed articolata).

Per quanto riguarda il primo tema, Porro esamina le cinque vie tommasiane così come esse sono esposte nella Somma contro i Gentili e nella prima parte della Somma di teologia. L'esistenza di Dio, pur essendo evidente per se stessa, non è altrettanto evidente per noi. Ogni nostra definizione di Dio è "nominale ed estrinseca", sicché, contra Anselmo, "essa è insufficiente a garantirci la presenza reale del definito al di fuori dell'intelletto, a meno che non si faccia leva su ciò che già esiste al di fuori dell'intelletto, sulle cose finite e sul fatto che esse richiedono una causa" (p. 165). Porro osserva che, nella Somma contro i Gentili, vi sono in realtà quattro prove dell'esistenza di Dio: la prova della prima causa motrice, quella della prima causa efficiente, della causalità del massimo e della causalità finale. La prima via, in realtà, può essere sdoppiata seguendo due linee argomentative: si può assumere che tutto ciò che si muove è mosso da altro e che, poiché non si può procedere all'infinito nella serie dei motori mossi, occorre ammettere l'esistenza di un primo motore che muove se stesso; parimenti, si può assumere che ogni motore (ivi compreso il primo motore) è a sua volta mosso e dimostrare che tale affermazione non è vera né accidentalmente (in tal caso, infatti, il movimento di un motore sarebbe contingente e potrebbe darsi anche il suo non-movimento), né per sé (rigettando le ipotesi che il movimento impresso da un motore ad un altro motore sia della stessa specie del movimento del motore movens o di una specie diversa). In questo senso, tuttavia, Tommaso, pur riprendendo fedelmente la prova aristotelica dell'esistenza primo motore immobile, deve fare i conti con i problemi dell'eternità del movimento e dell'eternità del mondo. Come può essere eterno il mondo, se esso, stando alla dottrina cristiana, è creato da Dio? L'Aquinata, pur sacrificando la parte aristotelica connessa all'eternità del movimento, non ritiene logicamente impossibile che il mondo sia eterno e creato. Ciò non significa che la creazione del mondo debba essere considerata esclusivamente una verità di fede, non dimostrabile razionalmente. Ciò che deve essere considerato una verità di fede è piuttosto la creazione temporale del mondo. Come Tommaso ancora sostiene nel 1271 nel trattato Sull'eternità del mondo, affermare che le creature sono create ex nihilo non significa semplicemente affermare che esse sono create dopo il nulla, ma che esse sono tratte dal nulla. Potrebbe darsi, che le creature siano "tratte eternamente dal nulla (ex nihilo)", giacché la preposizione ex "indica l'origine (anzi, in questo caso, la mancanza di origine: le cose sono state tratte dal non-essere assoluto) e non una successione temporale" (p. 446). Citando direttamente Tommaso: "nessuna causa che produce istantaneamente il proprio effetto precede necessariamente il proprio effetto nel tempo; ma Dio è una causa che produce istantaneamente il proprio effetto, e non per mezzo del movimento; dunque non è necessario che preceda il proprio effetto nel tempo" (p. 447). L'ammissione della possibilità logica dell'eternità del mondo, allora, non è utilizzabile contro le verità di fede e, soprattutto, contro la verità della creazione del mondo: se anche il mondo fosse eterno, infatti, non sarebbe logicamente impossibile il suo essere creato. Un potenziale limite nella difesa delle verità di fede è così trasformato da Tommaso in un ulteriore strumento apologetico.

Per quanto riguarda le altre vie, occorrerà valutarle soprattutto rispetto alla loro esposizione nella Somma di teologia (cfr. pp. 268-276). E' interessante notare che Tommaso, seguendo Aristotele, nega che sia possibile un'infinità in atto nell'ordine delle cause: in una serie infinita, infatti, è impossibile determinare un prima e un dopo e manca un primo termine dal quale tutti gli altri dipendono, distruggendo così l'ordine di dipendenza. Nondimeno, al di là di quanto sostenuto da Tommaso, si potrebbe ribattere che, anche in una serie infinita, benché manchi un termine che viene prima di tutti e dal quale tutti dipendono e che non viene dopo alcun altro termine, sia concepibile una forma di dipendenza dei termini: ogni termine continuerebbe a dipendere da un altro termine, benché questa serie non abbia fine (almeno in una delle due direzioni, quella che procede verso ciò da cui qualcosa dipende). Tale possibilità è ancora oggi esaminata in molte indagini di filosofia analitica, connessa al problema del regresso di Bradley, e merita

Maffettone, Sebastiano,  
*Filosofia politica*

#### Le recensioni più popolari di sempre

Stein, Edith, *Il problema dell'empatia*

Leghissa, Giovanni,  
*Neoliberalismo. Un'introduzione critica*

Butler, Judith, *Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità*

Gabriel, Markus, *Il senso dell'esistenza. Per un nuovo realismo ontologico*

Marraffa, Massimo,  
Paternoster, Alfredo, *Scienze cognitive. Un'introduzione filosofica*

#### Autori

Abdullahi Ahmed An-Na'im Adriano  
Ardovino Alessandra Pantano  
Alessandra Pigliaru Alexandre Kojève  
Alfredo Paternoster Andrea  
Altobrando Andrea Lavazza Andrea  
Porciello Andrea Zhok Angela  
Taraborrelli Annalisa Caputo Annalisa  
Coliva Anselm Jappe Anthony Kwame  
Appiah **Antonio Cimino**  
Antonio Marturano Antonio Tursi  
Ariberdo Acerbi Armando Mascolo  
Axel Honneth Baldine Saint Girons  
Barbara Aronica Béatrice Berlowitz  
Beatrice Bonato Bruna Giacomini  
Brunello Lotti Bruno Moroncini Carla  
Maria Fabiani Carmelo Muscato  
Caterina Rea Claudia Furlanetto  
Claudio Bonvecchio Claudio Tondo  
Daniela Angelucci Daniele Pisani  
Dante Bolognesi Dario Gentili Dario  
Sacchi David Sedley Democrito  
Domenico Felice **Domenico**  
**Losurdo** Donatella Di Cesare  
Duccio Demetrio Edgar Morin Edith  
Stein Egidio Tinaburri Elena  
Colombetti Elena Irrera Emilio Carlo  
Corriero Enrico Redaelli Enricomaria  
Corbi Ernst Bloch Ernst Jünger Eva  
Feder Kittay Fabiana Gambardella  
**Fabio Bazzani** Fabio Minazzi  
Fausto De Petra Ferdinando G.  
Menga Filippo Focosi Fiorella Battaglia  
Franca D'Agostini Francesca  
Cecchetto Francesca Chiarotto  
Francesco Buccì Francesco Fistetti  
Francesco Forlin **Francesco**  
**Giacomantonio** Franco Ricordi  
**Friedrich Engels** Gabriele De  
Angelis Gabriele Galluzzo Gabriele Pulli  
Gaetano Chiurazzi Gaetano Lettieri  
Gian Paolo Terravecchia  
Gianfrancesco Zanetti Gianfranco  
Basti Gianluca Miglio Gianluca Miligi  
Gianni Vattimo Giorgio Agamben  
Giorgio Cosmacini Giorgio Lando  
Giovanni Jervis Giovanni Leghissa  
Giovanni Perazzoli Giovanni Reale  
Giovanni Salmeri Giuliano Antonello  
Giuliano Torrenzo Giuseppe Sartori  
Graham Priest Graziano Biondi Günter  
Figal Hans Blumenberg Hans Jonas  
Hans-Georg Gadamer **Heidegger**  
Henri Bergson Hilary Putnam Hugo  
Tristram Engelhardt jr Isabella Pezzini  
**Jacques Derrida** José Ortega

certamente ulteriori approfondimenti. Ad ogni modo, sembra utile esplicitare anche la concezione tommasiana di possibilità e necessità, connessa alla terza via: Tommaso, infatti, collega tali categorie alla temporalità, sicché è possibile ciò che può essere e non essere, ossia ciò che talvolta è e talvolta non è, è necessario ciò che è e non può non essere, ossia ciò che esiste sempre, ed è impossibile ciò che non è e non può essere, ossia non esiste mai (cfr. p. 273). Tale concezione, che pare contrastare con le concezioni contemporanee connesse alle proprietà essenziali o alle semantiche dei mondi possibili, può comunque essere oggi validamente riproposta e discussa.

Il problema del male è esaminato soprattutto nelle Questioni disputate sul male, ma vale sicuramente la pena citare anche il Commento a Giobbe. La formulazione del problema è ben nota: occorre capire perché, data l'esistenza della Provvidenza divina, si possa constatare che, come scrive Tommaso in quest'ultima opera, "negli eventi umani non si riscontra nessun ordine sicuro: infatti, non sempre ai buoni vanno bene le cose, o vanno male ai cattivi, né, al contrario, i buoni ottengono sempre il male e i cattivi il bene ma, senza una logica, i buoni e i cattivi ricevono sia il bene che il male" (p. 213). Occorre soffermarsi su queste righe per comprendere un aspetto importante della questione della teodicea: in effetti, se esistesse una Provvidenza che vuole il bene dei buoni e il male dei cattivi, bisognerebbe spiegare perché non sempre i buoni siano ricompensati e non sempre i cattivi siano puniti; se, d'altro canto, esistesse una sorta di Genio maligno intento a procurare il male ai buoni e il bene ai cattivi, bisognerebbe ancora spiegare perché i buoni non ricevano sempre il male e i cattivi non ricevano sempre il bene. Prima ancora che riflettere sulla bontà della Provvidenza, dunque, bisogna riflettere sull'esistenza di un ordine morale del mondo, per il quale il bene e il male non siano distribuiti "a caso" ai buoni ed ai cattivi. Nelle Questioni disputate sul male, il male è inteso da Tommaso come la privazione di un determinato bene. Il bene causa il male solo in senso accidentale, o per deficienza, o perché agisce in modo accidentale. Ciò avviene anche negli atti volontari: una volontà diretta ad un bene, infatti, può causare il male o perché, dirigendosi a quel bene, si priva di un bene maggiore (azione accidentale), o perché non si attiene alla regola morale che dirige l'azione compiuta (per deficienza). Né Dio, né il diavolo causano il peccato, ma soltanto l'uomo. La corruzione e la morte non appartengono all'uomo in virtù della sua forma ma, dopo il peccato originale, in virtù della necessità della materia. Come scrive Porro esprimendo il pensiero di Tommaso: "in linea generale, rimane tuttavia vero che l'immortalità ci è naturale, mentre la morte e la corruzione sono per noi contro natura (dal momento che la forma, secondo cui ci conviene l'immortalità, esprime meglio la nostra natura)" (p. 325). A tali questioni sono connessi anche i problemi relativi alla predestinazione ed alla prescienza divina (cfr., ad esempio, pp. 459-464). L'esame del rapporto tra intelletto e volontà merita attenta lettura, allo scopo di ridiscutere criticamente il presunto "intellettualismo" di Tommaso (cfr. pp. 326-331).

Da ultimo, l'antropologia tommasiana è fondata sulla visione dell'anima umana come forma del corpo. L'anima umana, tuttavia, può essere separata dal corpo in quanto possiede un'operazione, quella della conoscenza intellettuale, che non ha un suo organo corporeo, neppure al livello dell'intelletto possibile (cfr. soprattutto pp. 290-306). Tuttavia, vale la pena chiedersi se questa prova dell'immortalità dell'anima possa essere riformulata oggi in modo più chiaro e puntuale, mantenendo sia l'intima connessione tra forma (anima umana) e materia (corpo), sia, appunto, la separabilità della prima. Per Tommaso, la forma umana gode di un essere di per sé ed è pertanto incorruttibile: coloro che hanno negato la sua immortalità, in effetti, "o non hanno considerato l'anima come forma, o non hanno distinto il pensare dal sentire, ipotizzando così un organo corporeo anche per il pensare, o infine hanno pensato che l'intelletto con cui l'uomo pensa (l'intelletto possibile) fosse una sostanza separata, attribuendo l'immortalità solo a quest'ultima" (p. 299). Inoltre, vi sono altri due segni dell'immortalità dell'anima umana: il fatto che l'uomo possa pensare ciò che è corruttibile in modo incorruttibile (come universale) e il desiderio naturale di perpetuità dell'uomo (cfr. ibidem). Sembra particolarmente utile, nel contesto dei dibattiti bioetici odierni, considerare anche lo statuto dell'embrione secondo Tommaso (cfr. 198-202), pur tenendo conto della distanza storica che separa noi da Tommaso e dei progressi scientifici intercorsi (ad esempio, la scoperta del DNA, che potrebbe oggi condurre Tommaso a dubitare che l'anima umana come forma si inserisca nell'embrione solo ad un certo punto del suo sviluppo).

In conclusione, si possono rilevare due limiti del libro. In primo luogo, Porro non cita nella bibliografia alcuni studi novecenteschi molto rilevanti su Tommaso. L'autore, infatti, dichiara legittimamente di voler liberare Tommaso da alcune interpretazioni consolidate del '900. Eppure, un aspirante conoscitore della filosofia di Tommaso (cioè il lettore ideale cui è indirizzato tale volume) non può certamente evitare di confrontarsi con esse. In secondo luogo, sarebbe stato utile inserire un indice delle cose notevoli per districarsi nell'ampio materiale trattato. Ad ogni modo, nonostante tali limiti, lo studio di Porro si profila come un'introduzione più che valida alle dottrine filosofiche dell'Aquinate.

y Gasset Joseph Margolis Jürgen  
Habermas Karl Marx Laura Anna  
Macor Leonardo Caffo Leonardo  
Rapone Lester Embree Livio Bottani  
Livio Santoro Lorena Forni Luca Magni  
Luca Taddio Luciano Parinetto  
Ludwig Wittgenstein Luigi  
Ferrajoli Luisella Battaglia Marco Bruni  
Marco Geuna Marco Revelli Margherita  
Di Stasio Maria Grazia Turri Maria  
Laura Lanzillo Maria Lida Mollo  
Maria Zambrano Mariangela Priarolo  
Mario Galzigna Markus Gabriel  
Martha C. Nussbaum **Martin**  
**Heidegger** Martino Menghi  
Massimo Marraffa Massimo Mugnai  
Maurizio Pagano Melanie Klein Michael

Brooks Michael J. Sandel  
**Michel Foucault** Michel  
Hulin Michel Onfray Michele  
Amoretti Michele Bracco Michele  
Farisco Nancy Fraser Vissalò  
Guicciardini Nicla Niccolò  
Nicola Perullo Nicola Riva Nicola  
Simonetti Nicoletta Cusano Nicoletta  
Polla-Mattiot Nikolaj Aleksandrovič  
Vasil'ev Paola Ricci Sindoni Paola  
RUSSO Paolo Casalegno Paolo  
D'Angelo Paolo Fabbri Paolo Gherri  
Paolo Scolari Paolo Valore Patricia S.  
Churchland Patrizia Cipolletta Paul  
Natorp Pavel Aleksandrovič Florenskij  
Pierandrea Amato Piergiorgio  
Donatelli Piero Marino Piero Viotto  
René Char René Guénon Riccardo  
Chiaradonna **Roberta De**  
**Monticelli** Roberta Lanfredini  
Roberto Casati **Roberto Esposito**  
Roger Scruton Rosario Diana Rudolf  
Hilferding Sam Harris Sandro  
Gorgone Sauro Mattarelli Sergio  
Vitale Sigmund Freud Silvana Procacci  
Silvestro Marcucci Silvia Rodeschini  
Stefania Achella Stefano G. Azzarà  
Stefano Simonetta Steve Stewart-  
Williams Thomas Casadei Tommaso  
Valentini **Tonino Griffero** Umberto  
Curi Umberto Veronesi Uriah Kriegel  
Vincenzo Bochicchio **Vincenzo**  
**Costa** Vincenzo Sorrentino  
Vito Mancuso Vittorio Possenti Vivetta  
Vivarelli Vladimir Jankélévitch

#### Editori

Adelphi Albo Versorio Aracne  
Arcoiris Armando Belforte **Bollati**  
Boringhieri Bompiani Bruno  
Mondadori BUR Cantagalli  
**Carocci** Città Nuova  
Clinamen Codice Coniglio Cronopio  
Dedalo DeriveApprodi Diabasis  
Editori Riuniti University Press Einaudi  
Espress ETS Eum Fara Edizioni  
Fayard Fazi Feltrinelli Firenze  
University Press **Franco Angeli**  
Garzanti Georg Olms Verlag  
Giappichelli Giuffrè Giuntina Grin  
Verlag Guanda **Il Mulino** Il  
Poligrafo Il prato IPOC La Vita  
Felice Lateran University Press  
**Laterza** Le Caniti Le Lettere  
Liguori Lotta Comunista  
Manifestolibri Marietti Marinotti  
**Mimesis** Morlacchi Mucchi  
Ombre Corte Orthotes Oxford  
University Press Pensa MultiMedia

Plus - Pisa University Press Qanat  
 Quodlibet Raffaello Cortina  
 Rosenberg e Sellier Rubbettino  
 San Paolo ShaKe Stilo Studium  
 Trauben Unicopli Vita e Pensiero

## Indice

### Premessa

1. Gli anni della formazione e del baccellierato
    - Da Roccasecca a Parigi e Colonia: gli anni della formazione
    - I principi della natura: la struttura del mondo naturale
    - L'ente e l'essenza
    - Il Commento alle Sentenze
  2. La prima reggenza a Parigi (1256-1259)
    - La difesa degli ordini mendicanti: Contro gli avversari del culto di Dio e della vita religiosa
      - Le Questioni disputate sulla verità
  - I Quodlibeta VII-XI
    - Il Commento al De Trinitate di Boezio
  3. Il ritorno in Italia: il progetto della Somma contro i Gentili e gli scritti del periodo di Orvieto
    - Il capitolo di Valenciennes e il ritorno in Italia
      - La Somma contro i Gentili
      - Gli altri scritti del periodo di Orvieto
  4. Gli anni di Roma e il cantiere della Summa theologiae
    - La fondazione dello studium di Roma e il problema dell'alia lectura
    - I commenti alle lettere di Paolo
    - La Risposta al maestro Giovanni di Vercelli intorno ai 108 articoli
    - Il Commento ai Nomi divini
    - Il Compendio di teologia
    - Le Questioni sulla potenza
    - La prima parte della Somma di teologia
    - I doveri del sovrano: il trattato Sul regno
    - L'anima umana: forma o sostanza? Le Questioni sull'anima
    - Le Questioni sulle creature spirituali
    - Il Commento al De anima
  5. La seconda reggenza a Parigi (1268-1272)
    - Il ritorno a Parigi e gli scritti di polemica ecclesiologica
  - Una nuova sistemazione dei "modi" per pervenire alla conoscenza di Dio: il Commento al Vangelo di Giovanni
    - Il male: le Questioni disputate sul male
    - La seconda parte della Somma di teologia
    - Il confronto con l'etica aristotelica: la Tabula e la Sententia libri Ethicorum
    - Le questioni disputate Sulle virtù e Sull'unione del Verbo incarnato
    - I Quodlibeta I-VI e XII
    - I commenti ad Aristotele
  - Due commenti non aristotelici: il Commento al Libro delle cause e l'Esposizione del Libro sulle Ebdomadi di Boezio
  - Tommaso e la "questione ebraica": la Lettera alla contessa delle Fiandre
  - La natura, le influenze astrali e la divinazione: trattati e opuscoli
  - Pareri e risposte di natura teologica
  - Nel vivo dei dibattiti in corso: L'unicità dell'intelletto e L'eternità del mondo
  - Le sostanze separate
  6. L'ultimo periodo napoletano e una complessa posterità
    - La fondazione del nuovo studium napoletano
    - Le Risposte a Bernardo, abate di Montecassino: prescienza e libertà
    - Una precisazione sulle cause della predestinazione e l'ordine morale del mondo
      - Dopo Tommaso: cenni sulla posterità
- Bibliografia  
 Cronologia  
 Indice dei manoscritti citati  
 Indice dei nomi

Publicato da Marco Storni a 09:00



Etichette: [Carocci](#), [filosofia medievale](#), [Michele Paolini Paoletti](#), [Pasquale Porro](#), [storia della filosofia](#), [Tommaso D'Aquino](#)

### Recensori

Alessandra Callegari  
 Alessandro Baccarin  
 Annarita Tucci Antonella  
 Ferraris Antonio Allegra  
 Antonio Cimino Antonio  
 Pesce Antonio Tursi Armando  
 Plebe Aurosa Alison Brigida Bonghi  
 Carla Fronteddu Carla Maria  
 Fabiani Carlo Scognamiglio Cecilia  
 Ricci Cesare Catà Claudia Giussani  
 Claudio Fraschilli Daniela Bandiera  
 Daniela Di Dato Daniele Foti  
 Daniele Petrella Danilo Breschi  
 Davide Guerzoni Davide Sisto  
 Diego D'Angelo Elisabetta  
 Micucci Emanuele Rossi Marcelli  
 Federica Scali Francesca Rigotti  
 Francesco Armezani  
 Francesco Codato Francesco  
 Crapanzano Francesco  
 Giacomantonio Francesco  
 Martinello Georgia Zeami  
 Giacomo Borbone Gianfranco  
 Cordi Gianluca Verrucci  
 Gianmaria  
 Merenda Gianni Zen  
 Giovanni Basile Giovanni  
 Damele Giulio Di Basilio  
 Giuseppe Malafrente Irene  
 Treccani Leonardo Caffo Lidia  
 Gasperoni Lorenza La Spada Luca  
 Possati Lucia Mancini Luciano  
 Bazzocchi Marco Castagna  
 Marco Cirillo Marco Storni  
 Maria Agnese Ariaudo Maria  
 Giulia Bernardini Marianna  
 Nobile Mario Tanga  
 Massimiliano Chiari  
 Matteo Sozzi Maurizio  
 Brignoli Michele Cardani  
 Michele Paolini Paoletti  
 Michele Saporiti Michele Savino  
 Monia Andreani Paolo Fedele Pietro  
 Camarda Raffaela Strina Raoul  
 Frauenfelder Riccardo Antonucci  
 Rolando Ruggeri Rosangela  
 Barcaro Rossella Mascolo Salvatore  
 Lucchese Salvatore Spina  
 Salvatore Vultaggio Sara Anna  
 Ianniello Sara Fumagalli  
 Sergio Labate Silvia Baglini  
 Silvia Salardi Stefano Santasilvia  
 Stefano Scrima Tiziana  
 Gabrielli Umberto Imbriano

### Iscriviti a

- Post
- Commenti

## Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

**Temi**

adaequatio alétheia alienazione amor fati amore animal studies anti-illuminismo **antropologia** antropologia filosofica antropotecnica **architettura** argomento della fionda arte ascesi assenza assoluto ateismo atomo atto estetico azioni bellezza beni morali **bioetica** **biopolitica** caos capacità capitalismo colpa complessità comunicati comunismo comunità concetto confessione conoscenza Corano **corpo** corporeità corrispondenza cosmopolitismo costituzionalismo creazionismo crisi cristianesimo critica del cinema definizione storico-intenzionale **democrazia** democrazia deliberativa **determinismo** dialogo dicotomia fatto/valore **differenza** Dio dipendenza diritti diritti umani **diritto** diritto canonico divenire divinità dottrina della scienza ecologia economia economia politica editoriale eguaglianza empirismo episteme **epistemologia** equivalenza eresia **ermeneutica** **esistenza** esperienza esser-riconosciuti Essere estasi **estetica** ethos **etica** etica animale etica applicata etica della cura **etica pubblica** etica sociale etnopsichiatria eutanasia evoluzione fede femminismo **fenomenologia** **filosofia** filosofia animalista filosofia contemporanea filosofia del diritto filosofia del linguaggio filosofia dell'animalità filosofia della matematica **filosofia della mente** filosofia della pena filosofia della politica filosofia della religione **filosofia della scienza** filosofia interculturale filosofia medievale **filosofia morale** filosofia naturale **filosofia politica** filosofia pratica **filosofia teoretica** filosofia trascendentale filosofie femministe fine della filosofia fisica fondamentalismo galenismo genealogia giuspositivismo **giustizia** globalizzazione gnosi gnothi seauton governamentalità guerra mondiale gusto idealismo identità **Illuminismo** immaginazione Immanuel Kant impegno inconscio ineffabilità intelligenza **intenzionalità** intuizione Islam **laicità** legittimità letteratura letteratura tedesca liberalismo libero volere **libertà** **linguaggio logica** logica intensionale logos manipolazioni genetiche **marxismo** meccanica quantistica medicina medico menzogna mercato meta-teorico **metafisica** mistica mito mitologia **modernità** moderno mondo dei fatti **morale** morte **natura** natura umana naturalismo naturalismo etico negoziatore concettuale **neokantismo** neoliberalismo neoplatonismo neopositivismo **neuroetica** **neuroscienze** nevrosi nichilismo non-so-che Nulla **ontologia** ontologia negativa opportunità organismo paradosso partecipazione politica pedagogia persona plebe pluralismo religioso poesia **politica** populismo post-modernismo post-strutturalismo postumanesimo **potere** psicoanalisi **psicologia** psicologia evuzionistica pubblicità quasi-niente racconto **ragione** rational choice theory **realismo** realismo scientifico realtà relativismo **religione** replica responsabilità revisione del Tractatus logico-philosophicus riconoscimento rivoluzione americana rivoluzione francese rizoma romanticismo scetticismo schematismo **scienza** scienze sociali scienze umane scrittura filosofica semantica senso sfera pubblica Shari'a simbolo situazionismo società **sociologia** soggettività soggetto sovranità spettacolo spiritualismo stile storia storia dell'etica **storia della filosofia** storia della filosofia contemporanea storia della filosofia moderna storia delle idee Sunna teatro tecnologie del sé tecnoscienze teleologia **tempo** teologia teoria dei sistemi teoria della democrazia teoria neo-formalista teoria psicoanalitica teorie della giustizia testamento biologico transumanesimo trascendentale trinità uguaglianza universo uomo **verità** vita volontà di potenza

**Citazioni e Copyleft**

Si prega di citare la rivista come: "ReF - Recensioni Filosofiche / ISSN 1826-4654".

L'*International Standard Serial Number* della rivista è: ISSN 1826-4654.

I contenuti della rivista ReF - Recensioni Filosofiche sono rilasciati sotto licenza Creative Commons: **Attribuzione-NonCommerciale-NonOperederivate**.

**Visualizzazioni di pagine: ultimo mese**



I contenuti di questa rivista (ISSN 1826-4654) sono rilasciati sotto licenza Creative Commons. Modello Semplice. Powered by **Blogger**.